

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE BRATINA)

Comunicata alla Presidenza il 13 marzo 1997

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla sede tra la Fondazione europea per la formazione professionale e il Governo della Repubblica italiana, fatto a Bruxelles il 19 dicembre 1994, con due Scambi di Note

**presentato dal Ministro degli affari esteri
di concerto col Ministro dell'interno
col Ministro di grazia e giustizia
col Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica
col Ministro delle finanze
col Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
col Ministro del lavoro e della previdenza sociale
e col Ministro della sanità**

(V. Stampato Camera n. 2512)

approvato dalla Camera dei deputati il 15 gennaio 1997

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 16 gennaio 1997*

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
- della 1 ^a Commissione permanente	»	4
- della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - La Fondazione europea per la formazione professionale è stata fondata sulla base della necessità, riconosciuta dai vertici dei capi di Stato e di Governo della Comunità europea già nel 1989, di accompagnare i prevedibili processi di riforma politica ed economica dell'Europa centro-orientale con una cooperazione nel campo dell'istruzione scolastica e professionale, in rapporto al programma di assistenza PHARE. Con il Regolamento CEE n. 1360 del maggio 1990 è stata istituita la Fondazione e con la decisione del Consiglio europeo dell'ottobre 1993 è stata localizzata la sua sede a Torino, cui ora si aggiunge il protocollo d'intesa tra la regione Piemonte e la città di Torino per l'utilizzo della Villa Gualino come sede istituzionale.

L'attività principale della Fondazione è consistita nella conduzione di un programma comunitario (TEMPUS) finalizzato a dare impulso alla collaborazione tra le isti-

tuzioni di istruzione superiore della Comunità e quelle dei paesi dell'Europa centro-orientale, ed attualmente è previsto che essa operi per i progetti di formazione professionale previsti dai programmi europei PHARE e TACIS.

Il contenuto dell'accordo riproduce analoghe previsioni già applicate ad altre organizzazioni internazionali che hanno sede nel territorio italiano, richiamando il protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee; sono concesse altresì esenzioni ed agevolazioni fiscali e vengono dettate norme di copertura assicurativa e previdenziale del personale dipendente.

Non sono previsti oneri per il bilancio dello Stato e quindi si può procedere senza indugi all'approvazione del presente disegno di legge di ratifica, che ha già ottenuto l'assenso dell'altro ramo del Parlamento.

BRATINA, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: DIANA Lino)

25 febbraio 1997

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto
di competenza, parere non ostativo.

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: RIPAMONTI)

25 febbraio 1997

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo relativo alla sede tra la Fondazione europea per la formazione professionale e il Governo della Repubblica italiana, fatto a Bruxelles il 19 dicembre 1994, con due Scambi di Note.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 15 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

